



CITTÀ DI **CASALE MONFERRATO**

SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE

DOCUMENTAZIONE TECNICA NECESSARIA PER LA CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

ALLESTIMENTI TEMPORANEI

1. Elenco documentazione necessaria per l'acquisizione del PARERE DI CONFORMITA' PROGETTI PER ALLESTIMENTI TEMPORANEI

Tutta la documentazione deve essere prodotta in formato cartaceo in almeno 2 (due) copie; eventuale materiale informatico è accettato, ma non sostituisce la documentazione cartacea.

RELAZIONE TECNICA GENERALE

La relazione, a firma di tecnico abilitato, deve contenere:

1. ogni utile informazione relativa al tipo di attività che si intende svolgere;
2. l'elenco della normativa vigente utilizzata quale norma di riferimento per la progettazione;
3. la chiara indicazione circa l'ubicazione del locale o dell'impianto, con particolare riferimento all'area prescelta e, all'intorno di essa, agli insediamenti, agli edifici circostanti ed alle attività che vi si svolgono (se rilevanti), alle separazioni e comunicazioni con tali attività, alla presenza e disponibilità di accessi adeguati per eventuali mezzi di soccorso, agli eventuali ostacoli naturali o artificiali, nonché al sistema delle vie di esodo del pubblico;
4. la descrizione dell'articolazione planovolumetrica dell'edificio o dell'impianto dove si intende svolgere l'attività, con particolare specificazione in ordine ad altezza totale in gronda ed alla quota del piano in cui l'attività è localizzata;
5. il rispetto dei principi generali di sicurezza, con particolare riguardo a quanto prescritto dal Decreto Ministeriale 19 agosto 1996 e dal Decreto Ministero dell'Interno 4.5.1998;
6. informazioni relative a:
 - *servizi igienici*: deve essere fatto particolare riferimento a quanto prescritto dalla regola tecnica di cui al D.M. 19.8.1996 e per gli impianti sportivi al D.M. 18.3.1996 (e, ove ne ricorra il caso, a quanto prescritto dalle normative C.O.N.I.); dovrà essere allegata una relazione recante il numero dei servizi igienici, distinti per sesso e riservati ai soggetti portatori di handicap, l'idonea fornitura di acqua potabile e la presenza di erogatori a zampillo nei servizi igienici ed eventualmente anche in altre zone di sosta;
 - *scarichi fognari*;
 - *impianti di ventilazione e condizionamento*: deve essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero di ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora, il tipo di canalizzazione e la rispettiva classe di reazione al fuoco, nonché la presenza di eventuali serrande tagliafuoco. Per i locali muniti di impianto di condizionamento ed aerazione forzata deve essere fornita, in aggiunta alle precedenti informazioni, la dichiarazione circa il rispetto delle norme UNI 10339; per gli impianti di condizionamento devono essere fornite le caratteristiche della camera di umidificazione;
 - *impianti di riscaldamento*;
 - *per quanto riguarda gli impianti di estinzione incendio* illustrare quanto in oggetto e con l'opportuna simbologia sugli elaborati grafici (in planimetria deve essere segnalata la locazione precisa di quanto disposto); riportare gli eventuali rimandi alla relazione tecnica;
 - *per la parte statica*, indicare il carico massimo sopportabile dei solai di tutti gli ambienti ricevanti il pubblico, nonché dei parapetti, delle scale, dei ballatoi e delle strutture verticali e orizzontali (copertura) e, se previsti e rilevanti, dei carichi

sospesi (controsoffitti, rivestimenti, pareti mobili, lampadari, corpi illuminanti, ecc.);

- indicazione della conformità del progetto alle vigenti normative in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche.

ELABORATI GRAFICI

Gli opportuni elaborati grafici, a firma di tecnico abilitato, devono contenere la descrizione delle principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Gli elaborati rappresentano il progetto e sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di proposta da realizzare e sono costituiti da:

PROGETTO

- planimetria in scala 1:2000;
- planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti;
- le piante quotate dei vari livelli atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione (lo stato di fatto deve essere riconoscibile), nella quale risultino precisati la superficie coperta, con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti, nella scala non inferiore a 1:100;
- planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:200, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza.

LOCALI ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO

(depositi di liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, cabine elettriche, sale motori, gruppi soccorritori, cucine, ecc.)

Gli elaborati vanno redatti in scala 1:50 dalla quale risulti:

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e le caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali o orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipanico per l'apertura a spinta);

Ai fini dell'espressione del parere sui progetti che prevedono variazione di altezza, superficie o volume, modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o separazione, modifiche distributive o di destinazione, la documentazione sopra indicata dovrà essere integrata con elaborati grafici relativi allo "stato attuale" ed allo "stato sovrapposto" in giallo-rosso.

PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento, di impianti esistenti dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo la normativa vigente.

La documentazione dovrà essere tale da consentire un'adeguata valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte ed il suo regolare funzionamento in relazione all'uso ed all'ambiente specifico.

In particolare la documentazione di progetto da presentare, in conformità alla citata guida CEI, dovrà comprendere:

1. relazione descrittiva conforme alla guida CEI ultima edizione.

2. schemi elettrici.

In particolare sono richiesti, in conformità alle vigenti norme di buona tecnica:

- 2.1 schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unifilare) conforme alla guida CEI ultima edizione;
- 2.2 disegno planimetrico, in scala adeguata (1:200; 1:500 a seconda dei casi), indicante l'ubicazione di apparecchiature e componenti elettriche (quadri, apparecchiature, apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture, conformi alla guida CEI ultima edizione;
- 2.3 disegno planimetrico, in scala adeguata (1:200; 1:500 a seconda dei casi), indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture;
- 2.4 schemi dei quadri elettrici, conformi alla guida CEI ultima edizione;

In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti, la cui documentazione di progetto sia già stata presentata alla C.C.V.L.P.S., dovrà essere fornita la documentazione di progetto limitatamente agli interventi da effettuare. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici devono essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare, le modifiche e gli ampliamenti devono poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto dell'intervento). Infine deve essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

Di ciò dovrà essere fatta esplicita menzione nelle necessarie dichiarazioni di conformità della parte di impianto modificato, da parte dell'installatore.

3. apparecchi di sollevamento.

- 3.1 Fornire copia della dichiarazione "CE" di conformità e documento comprovante l'avvenuta richiesta di collaudo all' I.S.P.E.S.L. dove è stato immesso sul mercato.

Tutte le documentazioni tecniche e progettuali dovranno essere redatte da parte di professionisti iscritti agli Albi professionali nell'ambito delle rispettive competenze.

2. Elenco documentazione necessaria per VERIFICHE ED ACCERTAMENTI (SOPRALLUOGO DI AGIBILITA' TEMPORANEA PER ALLESTIMENTI TEMPORANEI)

PLANIMETRIA (2 copie)

dalla quale risulti lo stato di fatto del locale e/o impianto alla fine dei lavori effettuati, con l'indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite, comprese quelle di sicurezza; laddove lo stato di fatto del locale e/o impianto alla fine dei lavori effettuati non contenga modifiche rispetto alla planimetria presentata in sede di parere di competenza e esame progetto (in sede) non sussiste l'obbligo di presentazione della planimetria di cui al presente punto; le eventuali modifiche intervenute dovranno essere evidenziate con idonea simbologia. Le modifiche sostanziali richiedono un nuovo esame progetto.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

da parte dell'installatore abilitato ai sensi della DECRETO 22 gennaio 2008, n. 37, nell'ambito delle proprie competenze e relativi allegati obbligatori. E' fatto obbligo di dimostrare l'avvenuto invio agli enti preposti (A.S.L. e I.S.P.E.S.L.) della documentazione di cui al presente punto.

Deve essere prodotta l'assegnazione di incarico delle verifiche degli impianti di terra.

VERIFICHE STRUTTURALI delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi

STRUTTURE E IMPIANTI FISSI

- Certificato di collaudo statico dell'intero edificio, impianto e strutture in genere, redatto da parte di un tecnico abilitato, nel quale viene fatto particolare riferimento ai diversi elementi strutturali (solai, soppalchi, scale, parapetti, controsoffitti, ecc.). I valori dei relativi carichi e sovraccarichi, compresi quelli sospesi, dovranno risultare conformi a quanto previsto dalla normativa vigente. Ogni dieci anni a far data dal certificato di collaudo statico, oppure ogni qualvolta vengano realizzati interventi tali da interessare la staticità dell'edificio o dei singoli elementi, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica aggiornato della struttura, rilasciato da tecnico abilitato.

STRUTTURE MOBILI E/O TEMPORANEE

- Progetto esecutivo delle strutture (tendoni di circhi, tribune, gradinate, palchi, torri faro, scale, parapetti, ecc.) approvato precedentemente al primo impiego. Il progetto deve prevedere le eventuali limitazioni di impiego, incluse quelle relative alle condizioni atmosferiche (neve, vento). Il progetto deve essere corredato di planimetrie indicanti la distribuzione dei posti per il pubblico e le vie di uscita, nonché della documentazione relativa alla conformità dei materiali impiegati;
- Certificato di collaudo;
- Dichiarazione di corretta installazione e montaggio della struttura e degli impianti, nonché di corretto uso, conformemente al progetto esecutivo rilasciato dal fabbricante, redatto da parte di un tecnico abilitato;

RELAZIONI E CERTIFICAZIONI

Certificazioni;

- Dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'attuazione delle disposizioni di cui al titolo XVIII (gestione della sicurezza) del D.M. 19.8.1996.
- Dichiarazione del responsabile dell'attività o persona da lui delegata, dalla quale risulti l'impegno ad assicurare, durante lo svolgimento dello spettacolo o

intrattenimento, la presenza di idoneo personale per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio, ai sensi D.M. 10.3.1998;

- Copia del piano di sicurezza antincendio adeguato alle dimensioni ed alle caratteristiche del locale e/o attività, contenente tutte le misure predisposte dal titolare per la corretta gestione della sicurezza antincendio, ivi comprese le disposizioni comportamentali impartite agli addetti da osservarsi in caso di emergenza; gli addetti alla lotta antincendio di cui al piano in questione dovranno essere muniti dell'attestato di idoneità tecnica.
- Relazione di impatto acustico (nel caso di attività che si prevede possa produrre valori di emissione sonora superiori ai limiti, la relazione deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti);
- Relazione sulla determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo ai sensi del D.P.CM. n. 215/1999;
- Dichiarazione di conformità degli impianti di adduzione e utilizzazione dei GAS combustibili e eventuali allegati obbligatori.

Tutte le documentazioni tecniche e progettuali dovranno essere redatte da parte di professionisti iscritti agli Albi professionali nell'ambito delle rispettive competenze.

IMPIANTI FISSI

3. Elenco documentazione necessaria per ESAME PROGETTO PREVENTIVO PER IMPIANTI FISSI

1. Relazione Tecnica Generale

La relazione, a firma di tecnico abilitato, deve contenere:

- tipo di spettacolo o trattenimento e classificazione del locale;
- capienza e calcolo delle vie di esodo;
- struttura dei locali e loro resistenza al fuoco con determinazione della classe dell'edificio;
- impegno ad utilizzare materiali con proprietà di reazione al fuoco rispondenti alla normativa vigente;
- calcolo delle superfici di aerazione ed eventuali sistemi di smaltimento fumi;
- schema degli impianti fissi e dei mezzi mobili antincendio;
- aree a rischio specifico: impianti termici, cucine, gruppo elettrogeno, ecc.;

2. Relazione Tecnica

Illustrante la capacità di estrazione ed immissione aria;

3. Relazione Tecnica

Illustrante il numero dei servizi igienici suddivisi per sesso in relazione alla capienza richiesta;

4. Relazione Tecnica

Sulle norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche, con particolare riferimento ai servizi igienici per portatori di handicap;

5. Relazione Tecnica

Sull'impianto di depurazione (solo per progetti relativi a piscine);

6. Relazione Tecnica

Contenente la descrizione delle misure previste per il rispetto delle prescrizioni in materia di inquinamento acustico ed in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro.

7. Attestazione

Dell'osservanza delle norme di sicurezza antinfortunistica in ordine al progetto delle strutture e degli impianti;

Circa il rispetto, per le nuove strutture sportive, del D.M. del 18.3.1996 (solo per impianti sportivi);

8. Elaborati grafici

- Planimetria in scala 1.500 rappresentante l'area occupata dalla costruzione e le aree adiacenti con indicazioni esatte relative alla altimetria ed alla destinazione degli edifici confinanti o prossimi, fino ad una distanza di metri 100 dal perimetro dell'edificio progettato, nonché le aree limitrofe, fino allo sbocco delle strade urbane adiacenti con le relative sezioni stradali;
- Piante in scala 1:100 rappresentanti i diversi piani dell'edificio, la dispersione ed il numero dei posti, le installazioni ed impianti previsti, i servizi igienici ecc.;

- Sezioni longitudinali e trasversali in scala 1:100 dell'edificio;

9. Documentazione tecnico progettuale inerente gli impianti elettrici redatta in conformità alle norme CEI

- Schema elettrico funzionale per l'impianto ordinario;
 - Schema elettrico funzionale per l'impianto di sicurezza;
 - Schema elettrico topografico per l'impianto ordinario con l'identificazione dell'impianto di messa a terra;
 - Relazione tecnica contenente:
 - Calcoli di progetto degli impianti;
 - Documentazione di progetto;
 - Le descrizioni dei materiali impiegati.
 - Certificazione attestante che l'impianto elettrico è stato progettato in conformità alle normative vigenti;
10. **Documento** da cui risulti che sulle aree libere adiacenti al locale e destinate allo sfollamento dello stesso, il proprietario del locale abbia diritto di servitù attiva; ove tale servitù venisse a mancare, la licenza di esercizio dovrà considerarsi sospesa fino a nuovo accertamento inteso a stabilire se eventuali modifiche possano rendere il locale idoneo all'esercizio;
11. **Documento** comprovante o la proprietà dell'area da parte del richiedente, ove si tratti di nuova costruzione, o la proprietà dell'immobile ove si tratti di locale già esistente, nel caso di domande presentate da proprietari di immobili;
12. **Dichiarazione** legale del locatore dalla quale risulti l'impegno contrattuale a favore del richiedente, nonché un titolo che dimostri la proprietà dell'immobile da parte del locatore, nel caso di domande presentate da persone non proprietarie dell'immobile;
13. **Documento** di approvazione del progetto da parte del Comune contenente la specificazione della destinazione d'uso del locale.

Tutte le documentazioni tecniche e progettuali dovranno essere redatte da parte di professionisti iscritti agli Albi professionali nell'ambito delle rispettive competenze.

4. Elenco documentazione necessaria per VERIFICHE ED ACCERTAMENTI (SOPRALLUOGO PER VERIFICA DI AGIBILITA' PER IMPIANTI FISSI)

1. **Relazione di conformità** al progetto redatta dal Direttore dei Lavori con particolare riferimento a:
 - Certificazione sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali;
 - Certificazione sulla reazione al fuoco dei materiali impiegati e loro modalità di posa;
 - Certificazioni relative agli impianti tecnologici (termici di condizionamento, cucine, ecc.) in ottemperanza decreto ministeriale 37/2008 e s.m.i;
 - Certificazioni relative alle valutazioni dei livelli acustici interni ed esterni esistenti.

2. **Verbale di collaudo degli elementi strutturali.**

3. **Documentazioni relative agli impianti elettrici redatte in conformità alle norme CEI;**
 - Schemi elettrici;
 - Documentazione di verifica;
 - Certificazione rilasciata dalla Ditta esecutrice degli impianti dalla quale si evince che l'impianto è stato realizzato in conformità alle normative vigenti ed in particolare decreto ministeriale 37/2008;
 - Certificazione rilasciata da tecnico qualificato dalla quale si evinca che l'impianto è stato verificato e collaudato in conformità alle normative vigenti;
 - Modello A – Controllo installazioni e dispositivi contro le scariche atmosferiche;
 - Modello B – Verifiche impianti di messa a terra;
 - Registro delle ispezioni periodiche.

Nel caso in cui in sede realizzativa si fossero rese necessarie varianti in corso d'opera, occorre produrre, oltre a tutte le documentazioni aggiornate di cui al precedente punto relativo all'esame progetto preventivo, anche una relazione tecnica dalla quale si evinca la consistenza delle varianti.

Tutte le documentazioni tecniche e progettuali dovranno essere redatte da parte di professionisti iscritti agli Albi professionali nell'ambito delle rispettive competenze.